

*ISTITUTO COMPRENSIVO " FONTANAROSSA"- CATANIA*



**P.A.I**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**A.S. 2017/18**

Piano Annuale per l'Inclusione  
Popolazione scolastica:829 alunni

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>112</b>
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>111</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>4</b>
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>27</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>2</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>11</b>
➤ Altro	/
<b>Totali</b>	<b>156</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>18,81%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>112</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>39</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **PARTE II- OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**Al fine di incrementare l'Inclusività della scuola si procederà con le seguenti azioni:**

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione dei Piani Didattici personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI);
- Analisi dei punti di criticità e di debolezza rispetto all'inclusione scolastica;
- Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione da sottoporre al Collegio Docenti;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusione della scuola;
- Aggiornamenti dei PDP e dei PEI relativi ai casi in evoluzione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Incontri di formazione nell'ambito delle attività previste dal Polo di Educazione Interculturale;
- Autoaggiornamento e gruppi di studio su tematiche relative a Disabilità e Inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

In un'ottica inclusiva e al fine di garantire a TUTTI gli alunni il pieno successo formativo, le verifiche verranno personalizzate tenendo conto degli obiettivi prefissati nel PDP o nel PEI e prendendo, a seconda dei casi in considerazione, l'adozione di misure compensative e dispensative previste dalla Legge.

La valutazione mirerà a sviluppare processi metacognitivi nell'alunno, pertanto il feedback sarà continuo, formativo e motivante.

I criteri e le modalità di verifica e valutazione sono quelli stabiliti nella Rubrica di Valutazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Al fine di dar vita ad una didattica inclusiva, sono indispensabili una collaborazione e un confronto continui e fruttuosi tra i diversi docenti ,curricolari e di sostegno, e tra tutti coloro che operano, seppur in maniera diversa, all'interno della comunità scolastica.

L'orario di sostegno verrà strutturato sulla base delle reali esigenze degli alunni; si cercherà di rendere l'ambiente il più inclusivo possibile, privilegiando gli spazi laboratoriali e dando agli alunni la possibilità di utilizzare strumenti specifici (pc, LIM, tablet, software per la didattica vocale e per la costruzione di mappe concettuali).

Per quanto riguarda le metodologie didattiche, accanto alle lezioni frontali si darà vita a una didattica laboratoriale (Cooperative Learning), ma anche di tutoring (peer tutoring ), per rendere gli alunni più responsabili e consapevoli del loro percorso didattico.

L'insegnante, che svolgerà il ruolo di "regista" nonché di mediatore farà in modo, attraverso un percorso formativo, studiato ad hoc, che ogni singolo alunno, "impari ad imparare" acquisendo le abilità e le competenze per lui stabilite.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola , in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Continuerà il rapporto di collaborazione con gli operatori socio-sanitari dell'ASP attraverso incontri periodici così come ci si avvarrà del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune e di altre figure specialistiche (Assistenti alla Comunicazione e all'Autonomia, Assistenti Igienico-personali, Mediatori Culturali...) per supportare le attività finalizzate all'inclusione. La scuola si propone, inoltre, di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTP e di lavorare in sinergia con Associazioni, Enti e Comunità presenti nel territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Ruolo particolarmente importante per il successo formativo di ogni discente e ancor più, in un'ottica di inclusività, è quella rivestito dalla famiglia. Essa, che insieme alle altre agenzie educative assume una dimensione di continuità orizzontale con la scuola, rappresenta una componente fondamentale per la crescita culturale e sociale degli alunni. La collaborazione e lo scambio reciproco tra queste due componenti rappresentano infatti un elemento imprescindibile, dal quale l'alunno può trarre il massimo beneficio per il suo percorso.

Tale collaborazione deve articolarsi su due livelli:

- Concordare, attraverso incontri periodici caratterizzati da scambi di idee, informazioni e proposte educative , linee educative convergenti;
- Coinvolgere i familiari nella vita scolastica.

Considerata inoltre, l'importanza della componente genitoriale nella stesura del PEI oltre che del PDP, si favoriranno momenti di incontro per concordare, con le famiglie, che così si assumeranno la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

**Per la valorizzazione delle differenze e promuovere percorsi formativi inclusivi, sarà necessario:**

- Lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe;
- Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai processi cognitivi;
- Adottare i materiali e migliorare la definizione degli spazi e setting organizzativi;
- Condividere buone pratiche ed esperienze didattiche mediante un maggiore raccordo tra i vari segmenti scolastici.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle singole professionalità nei momenti formativi;
- Analisi delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione di progetti;
- Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo in piccoli gruppi.
- Potenziamento della didattica laboratoriale e dei laboratori informatici;
- Aumento delle attrezzature e dei sussidi didattici.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti**

Nella misura in cui siano presenti le risorse professionali aggiuntive necessarie, la scuola si prefigge di migliorare le competenze di italiano e di matematica e, vista la forte valenza delle attività motorie e musicali, di potenziarne la creazione di gruppi di interesse.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola porta avanti numerose iniziative di continuità e orientamento che consistono in:

- Accoglienza di alunni e genitori all’ingresso della scuola dell’infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado;
- Confronto costante tra docenti sul processo educativo degli alunni e sulle metodologie inclusive da condividere tra i vari ordini di scuola;
- Curriculum verticale;
- Laboratori didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
- Valorizzazione di esperienze positive maturate dagli allievi.